

Eccellenza



Le qui sottoscritte nel nome ed interesse proprio, nonché delle altre tutte averti le ragioni massime, si fanno a ricordare all' E. V. come pochi anni or sono con debito reclamo esponevasi nell' Annuncio Semerale la necessità pel Paese di Levatrici laureate a scarico delle funeste conseguenze che in difetto di queste si avrebbero potuto lamentare, con irreparabile danno delle famiglie; e come ciò provocava la risoluzione di provvedere convenientemente per la Città e Borgo Maggiore.

Allora la Giulia Della Balda, che già esercitava la professione con generale soddisfazione, dedicavasi con tutto impegno agli studi relativi, mentre con tenue sussidio accordato alla di lei figlia Elleda faceva sacrifici superiori alle sue forze per mantenerla a fare regolarmente il corso clinico di Ostetricia nella R.^a Università di Bologna. Ottenuta questa cosa il risultato di conseguire la prescritta laurea con pieni voti, riportando tutti i trenta punti necessari, ed intanto la madre presentavasi per gli esami di legge (ed a proprie spese) alla R.^a Università di Urbino, ove le veniva concessa la richiesta laurea con avere negli esami ottenuto 28 punti su trenta.

Parve ciò sufficiente pel loro collocamento stabile nella propria patria, e perché le istanze tenderli ad avere levatrici idonee, e legalmente riconosciute, fossero coronate finalmente di esito favorevole. Tutto però riusciva inutile finora, come inutili riuscivano le replicate suppliche delle due eserciti, una delle quali avrebbe assunto il servizio di Città, Spiagge, e campagna superiore, rimanendo alla figlia l'obbligo pel Borgo, campagna inferiore, e Castello di Serravalle, quando non si trovasse impedita da impegni più prossimi ed urgenti.

Deluse nelle loro speranze, disgustate di avere impie-

gato inutilmente a studio e spese, essendo ben piccola cosa
i compensi, che non terriera potterio ritrarsi dai particolari,
dichiarano di non volersi più prestare agli inviti relativi
tribolando per lo più di notte per le strade con tempi cattivi,
vi, e perdendo quelle ore di riposo necessarie all'umana esi-
stenza con pericolo e danno della loro salute.

Egli è per questi motivi che le sottoscritte si permettono
no la presente rispettosa istanza, implorando dal Superiore
Governo, che profittando dell'occasione di avere in paese i
soggetti idonei, voglia provvedere a questo ramo di servi-
zio sanitario, che non viene trascurato neppure nei
più meschini villaggi.

Carotol

Giulia Vercelli
Maria Bonelli
Elettra Balsimelli

M. 4.
13. Ottobre 1889.
Arringo

Alla Ecc^{ma} Preggeria
della Ser^{ma} Repubblica
di S. Marino - per l'Arringo
Generale dell'13. Ottobre 1889

Le Entroscritte